

# “La discarica della Filippa ha rispettato gli accordi”

Discarica della Filippa: onore al merito.

Difficilmente, all'inizio di questa avventura imprenditoriale, contro la quale per anni hanno combattuto sia Comitati che lo stesso Comune, si sarebbe potuto immaginare il sindaco di Cairo dichiarare «credo che a questi imprenditori vada riconosciuto il rispetto degli impegni presi, la gestione corretta e trasparente dell'impianto e l'impegno verso il sociale».

Ma la scommessa dei fratelli Vaccari è risultata vincente. Non a caso Domenico Sturabotti, Direttore di Symbola (Fondazione per le Qualità Italiane nella quale la Filippa è entrata nel 2010), nel bilancio del quinto anno di attività della discarica pubblicato ieri on line, dichiara: «Va dato atto ai fratelli Vaccari di aver intrapreso un percorso innovativo che ha restituito a un'area sottoposta a un'attività industriale ad alto impatto come quella estratti-

va, una funzione che è allo stesso tempo economica, ambientale e sociale».

Sociale, perché la direzione della Lpl nel gestire la Filippa ha dimostrato la lungimiranza di capire come un simile impianto per conquistarsi la fiducia del territorio, oltre la trasparenza nella gestione e il rispetto degli accordi, doveva anche legarsi in modo concreto con il territorio stesso. In 5 anni di attività l'azienda ha versato 3,6 milioni di euro alle pubbliche amministrazioni per oneri di servizio e tributi speciali oltre alle tasse; e ha investito oltre 1 milione di euro per iniziative rivolte alla comunità. Ha speso sul territorio per acquisto di beni e servizi: 1,147 milioni (52%) in Val Bormida; e 793 mila euro in Liguria (36%). Nel 2009, poi, si è siglata una convenzione tra Filippa e Comune che ha favorito il sostegno delle attività ambientali, sociali e sportive nell'ambito del Comune di Cairo.

[M.CA.]



La discarica Filippa alla periferia di Cairo Montenotte